

05 maggio 2013

VENOSA - Anche quest'anno si è svolto presso la cittadina di Venosa, in provincia di Potenza, il *Certamen Horatianum*, omaggio al celebre poeta Quinto Orazio Flacco e a tutta la cultura del mondo classico.

La permanenza dei partecipanti alla gara, in occasione della XXVII edizione, tenutasi dal 3 al 5 maggio 2013, è stata arricchita da visite a luoghi di cultura, monumenti, laboratori di ceramica e da concerti di musica classica e convegni di esponenti di spicco del mondo accademico.

Il castello Aragonese edificato da Pirro del Balzo nel 1470 con relativo museo, la cattedrale di S. Andrea consacrata nel 1531, l'abbazia della S.S. Trinità del 1897 e il Parco Archeologico costituiscono solo alcune testimonianze del patrimonio culturale di una terra straordinaria, abitata da persone di grande disponibilità e cordialità.



I laboratori di ceramica che abbiamo avuto occasione di visitare sono, non solo, espressione di creatività e ispirazione, ma custodiscono anche opere e testimonianze di un lontano passato, che ci permettono meglio di ricostruire ambienti, usi, costumi e influenze da parte di altri popoli che caratterizzarono la storia di una colonia romana fondata nel III secolo a.C.



Particolarmente interessante è stata la conferenza tenutasi il giorno 4 maggio presso il Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Venosa (PZ), dove si è svolta anche la prova il giorno precedente. Erano presenti i professori Franco Montanari, grecista e filologo classico, famoso per aver curato il dizionario di lingua greca GI, e Andrea Giardina, uno dei più eminenti studiosi di storia romana.



Franco Montanari, facendo riferimento ad alcuni passi dall'*Iliade* e dall'*Odissea*, ha esposto tesi innovative sulla figura di Elena, quale "alter-cantore" delle vicende mitiche, riconducendo le sue argomentazioni anche alla "questione omerica"; Andrea Giardina, proiettando e mostrando ai presenti significative immagini a sostegno e ampliamento del suo discorso, si è soffermato sul rapporto tra passato e presente e sulle ricostruzioni e manipolazioni di alcuni eventi come il mito della Roma



imperiale elaborato durante il regime fascista. Esperienze uniche e suggestive sono state il concerto del 2 maggio per flauti storici e clavicembalo del "Duo Le Vaghe Ninfe" offerto dall'AVO di Venosa presso la Chiesa Madonna delle Grazie, durante il quale sono state musicate opere di grandi compositori come Telemann, Vinci ed Handel, ma ancor di più l'esibizione del Maestro Gianluca



Terranova, la cui meravigliosa e possente voce risuonava tra le volte dell'edificio. Assolutamente condivisibili sono state le sue parole riguardo all'importanza della cultura per i giovani, unica ancora di salvezza dalla recessione che oggi si vive. Tuttavia la figura di maggior rilievo, come giustamente ogni anno, è stata quella del prof. Paolo Fedeli, docente di letteratura latina all'Università di Bari e illustre commentatore ed editore dei poeti del I secolo a.C. e in particolar modo di Orazio, nonché

coordinatore della commissione incaricata di correggere le prove del *Certamen Horatianum*.

Molto dettagliata e accurata è stata la sua analisi e traduzione del testo proposto alla prova, ovvero *l'Epistola 2 dal II libro* meglio conosciuta come "Epistola a Floro".

La vincitrice del primo premio è stata la studentessa del Liceo Classico "Q. Orazio Flacco" di Potenza Noemi Daria Zaccagnino, i nomi degli altri quattro vincitori della sezione italiana e dei due della sezione stranieri sono pubblicati sul sito [www.liceovenosa.it](http://www.liceovenosa.it).

Indubbiamente questa esperienza è stata per noi, che abbiamo avuto il privilegio di partecipare alla gara, molto significativa ed entusiasmante in quanto ci ha offerto la possibilità di conoscere un luogo stupendo, dove si respira grande tranquillità e serenità, e soprattutto quella di confrontarci con coetanei provenienti da tutta Italia, di assistere e partecipare ai dibattiti aperti dai docenti, tutti esponenti di spicco nelle proprie discipline.

Tutti concordano che sia stata un'esperienza breve ma molto intensa, l'unico rimpianto che si può avere infatti è solo quello della sua irripetibilità.

Un ringraziamento speciale va fatto al nostro Dirigente scolastico prof. Pasquale Monaco, per averci incoraggiato nell'impresa, e alla prof.ssa Rita Roca per averci accompagnato e supportato.

Sicuramente partecipare a tali progetti ed iniziative è di fondamentale importanza per una globale formazione umana e culturale, sono queste occasioni speciali che premiano e valorizzano le eccellenze, perciò il nostro augurio è che in futuro, già a partire dal prossimo anno, siano numerosi coloro i quali aspireranno a cimentarsi nei vari *Certamina*.

Caterina Garofalo classe I sez. A del Liceo Scientifico "A. Gatto" sez. classica di Agropoli (SA)

Luca Vota classe I sez. A del Liceo Scientifico "A. Gatto" sez. classica di Agropoli (SA)